

L'ESPERIENZA E LE PROSPETTIVE DI UN MODELLO SPERIMENTALE DI COLLABORAZIONE FRA FONDARTIGIANATO E AGENZIA DEL LAVORO

I PROGETTI DI SVILUPPO INTEGRATI

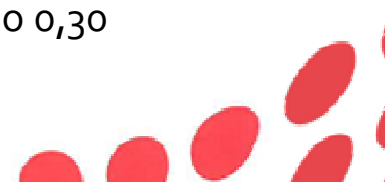
A cura di: Giovanna De Lucia– Direttore FONDARTIGIANATO



LA MISSION ISTITUZIONALE DEI FONDI INTERPROFESSIONALI

Tre PILASTRI:

- ❖ **GIURIDICO-COSTITUZIONALE:** Sentenza 2005 della Corte Costituzionale che ha sancito il principio di «**leale collaborazione**» Fondi - Regioni
- ❖ **POLITICO - ISTITUZIONALE:** es. Accordo Governo, Regioni, Province autonome e Parti Sociali del 17 febbraio 2010, nel quale si legge che si concorda «...sulla necessità di **valorizzare ulteriormente il ruolo sussidiario delle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori come dei loro organismi bilaterali**, là dove esistenti, al fine di favorire investimenti formativi: (tra l'altro) volti a ottimizzare un incontro dinamico e flessibile tra la domanda e l'offerta di lavoro e a rendere più efficiente il raccordo e, là dove opportuna, l'integrazione tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, in modo da rispondere alla domanda di competenze da parte dei settori e dei territori in cui le imprese operano»
- ❖ **POLITICO – CONCERTATIVO:** a partire dall'Accordo per il Lavoro del 1996, il primo a prefigurare la nascita di un meccanismo «restitutivo» del contributo dello 0,30



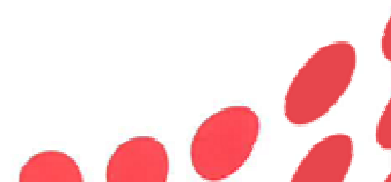
LA SCELTA DI FONDARTIGIANATO DI SPERIMENTARE MODELLI DI COLLABORAZIONE (1)

❑ Invito 1° - 2007 - tra le Finalità generali degli Inviti del Fondo si legge:

« ...favorire la predisposizione e realizzazione di interventi di formazione continua che, impiegando contestualmente sia i contributi del Fondo che le risorse individuate e rese disponibili dai soggetti pubblici e/o privati a livello regionale, integrino la platea dei destinatari creando più solide opportunità di crescita per il sistema "impresa"»

❑ Invito 3° - 2017 – dopo 10 anni, una delle Finalità generali recita:

« ...promuovere politiche di sostegno allo sviluppo economico-produttivo ed occupazionale, anche attraverso iniziative finalizzate all'integrazione con le risorse e gli interventi programmati dalle Istituzioni sul territorio»



LA SCELTA DI FONDA RTIGIANATO DI SPERIMENTARE MODELLI DI COLLABORAZIONE (2)

❖ PERCORSO PIU' CHE DECENNALE, NEL CORSO DEL QUALE SI REALIZZANO
SPERIMENTAZIONI IN :

➤ *TOSCANA*

➤ *LOMBARDIA*

➤ *LIGURIA*

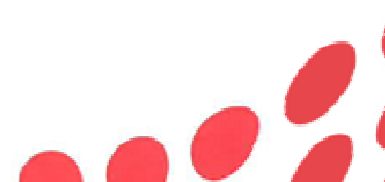
➤ *MARCHE*

➤ *UMBRIA*

➤ *PROVINCIA DI TRENTO*

❖ PROVE DI INTEGRAZIONE ANCHE IN SARDEGNA ED IN ABRUZZO

❖ LA SINGOLARITA' DELL'ESPERIENZA EMILIANA



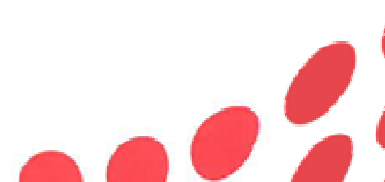
LA SCELTA DI FONDARTIGIANATO DI SPERIMENTARE MODELLI DI COLLABORAZIONE (3)

TOSCANA

2006 - integrazione delle risorse di Fondartigianato con il Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di progetti integrati dove la Regione interveniva a sostegno della formazione di imprenditori, apprendisti, collaboratori a progetto

2009 - sottoscritto dalla Regione e dalle Parti Sociali costituenti il Fondo l'accordo per la realizzazione di interventi sinergici tra il Fondo Sociale Europeo ed i Fondi Interprofessionali per la formazione continua: prima concreta iniziativa di cooperazione tra Fondartigianato e un'Amministrazione Regionale, che guardava alla formazione come strumento di sostegno per il superamento della crisi economica

***Risultati non proprio in linea con le aspettative**, a motivo, soprattutto, delle differenti modalità di gestione, da parte dei Centri per l'Impiego coinvolti, delle anagrafiche dei lavoratori destinatari del sostegno al reddito: ciò ha creato non poche difficoltà nel veicolare adeguatamente e tempestivamente agli stessi lavoratori l'offerta formativa curata dal Fondo*

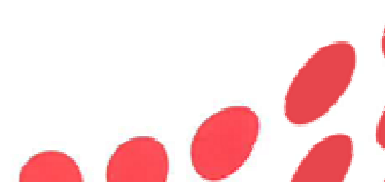


LA SCELTA DI FONDARTIGIANATO DI SPERIMENTARE MODELLI DI COLLABORAZIONE (4)

EMILIA ROMAGNA

*2013 – sottoscritto, nel mese di luglio, l'accordo tra il Fondo e la Regione per la formazione di **lavoratori iscritti nelle liste di mobilità***

***Risultati indubbiamente positivi**, sia sotto il profilo della qualità degli interventi formativi, tutti erogati in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche; sia per la numerosità dei lavoratori ai quali il Fondo – che è stato messo nella condizione di accedere agli elenchi degli iscritti – ha potuto offrire una proposta di riqualificazione professionale*

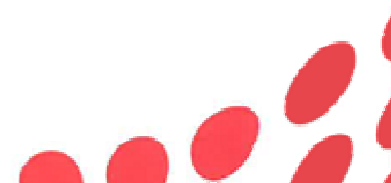


L'avvio della sperimentazione dei Progetti Quadro integrati

LOMBARDIA 2011 – 2012

- ✓ Decreto n° 3991 del 4 maggio 2011 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro: Invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi
- ✓ Manifestazione di interesse deliberata e presentata da Fondartigianato alla Regione Lombardia il 14 giugno 2011
- ✓ Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi emanate con D.D. della Regione sulla base del programma di lavoro integrato concordato tra il Fondo e la Regione
- ✓ Delibera Fondartigianato del 27 giugno 2012, di stanziamento di 1 mln di euro al fine di partecipare alla realizzazione di attività di formazione continua integrate con risorse di pari importo assegnate al Fondo dalla Regione: il Fondo si impegna a gestire le risorse complessive destinate alle attività formative integrate (2 mln di euro) secondo le regole e condizioni contenute nei propri dispositivi in quanto ritenute congrue, coerenti ed efficaci dalla stessa Regione
- ✓ Progetto Quadro sottoscritto dalle Parti Sociali Regionali il 27 novembre 2012 in conformità e coerenza con la delibera di Fondartigianato

Risultati di importante rilievo, non solo per l'ampliamento del target di aziende beneficiarie e di lavoratori destinatari che è stato possibile realizzare, o per la finalità di sostegno dei diversi sistemi di formazione continua che la Regione Lombardia ha inteso strategicamente promuovere, quanto per l'enorme significato politico-istituzionale che tale sperimentazione ha rivestito



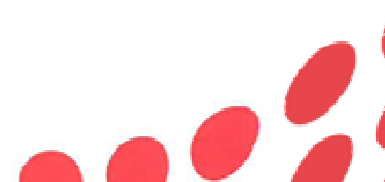
L'avvio della sperimentazione dei Progetti Quadro integrati

LIGURIA 2012 – 2015

(1)

- ✓ *Masterplan per una programmazione integrata delle risorse destinate alla formazione continua, approvato dal Tavolo Regionale della Formazione Continua (Regione Liguria e Parti Sociali Regionali) il 25 luglio 2011*
- ✓ *Linee Guida per l'attuazione di iniziative integrate di formazione continua tra la Regione Liguria e Fondartigianato, sottoscritte dalle Parti Sociali Regionali il 16 marzo 2012*
- ✓ *Accordo tra la Regione Liguria e Fondartigianato sottoscritto il 28 gennaio 2013*
- ✓ *Delibera del Fondo del 21 ottobre 2014, di stanziamento di 250.000 euro al fine di partecipare ad azioni di formazione continua integrate con la Regione : il «progetto» è unico ed alla sua realizzazione contribuisce, per un pari importo, la Regione Liguria con propri fondi (a valere su residui FSE 2007–2013) e proprie modalità. In particolare*
 - *le risorse rese disponibili da Fondartigianato destinate a sostenere iniziative di formazione continua a favore di lavoratori occupati nelle imprese aderenti al Fondo;*
 - *le risorse rese disponibili dalla Regione Liguria verranno impiegate per sostenere iniziative di formazione continua a favore dei titolari di impresa e soci, co.co.pro, apprendisti, lavoratori in mobilità*

con l'obiettivo di consentire a destinatari diversi di partecipare alle medesime iniziative formative

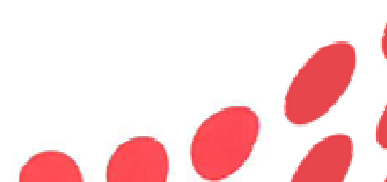


L'avvio della sperimentazione dei Progetti Quadro integrati

LIGURIA 2012 – 2015

(2)

- ✓ *Progetto Quadro presentato dalle Parti Sociali Regionali in conformità e coerenza con la delibera di Fondartigianato*
- ✓ *Delibera della Giunta Regionale del 24 marzo 2015 di approvazione dell'Avviso pubblico che stabilisce l'assegnazione di voucher finalizzati alla partecipazione di uno/due iniziative formative per ciascun destinatario previsto dal PQ*
- ✓ *Tra le priorità specifiche degli interventi formativi:*
 - *sostenere la ripresa delle imprese colpite dagli eventi di calamità naturali che hanno riguardato la provincia di Genova nel mese di ottobre 2014;*
 - *sostenere la qualificazione e/o le competenze specifiche dei lavoratori dipendenti da imprese che operano nel settore del recupero ambientale della messa in sicurezza del territorio;*
 - *sostenere le competenze idonee alla partecipazione al processo di smantellamento e recupero della nave Costa Concordia*
- ✓ **Risultati** *sul fronte della concreta azione formativa sarebbero stati più interessanti se il processo decisionale e concertativo fosse stato più celere e meno «dispersivo»; ottimi invece i risultati sul piano procedurale*



Il ruolo dei Progetti Quadro nei modelli di collaborazione Fondartigianato – Regioni

(1)

Programmazione 2013 -2015

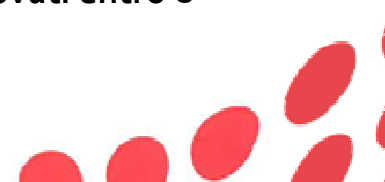
Messa a regime dei **Progetti Quadro**:

una quota delle risorse assegnate a livello regionale destinabile al finanziamento di un Progetto Quadro, definito e presentato dalle Parti Sociali Regionali per la realizzazione di specifici, particolari ed innovativi interventi sul territorio, tesi a sviluppare approcci sistemici di risposta ai fabbisogni (di innovazione e/o evoluzione economica, produttiva, sociale, ecc. a sostegno della occupabilità delle persone e della competitività dei sistemi locali e delle imprese).

Ciascun Progetto Quadro può prevedere la realizzazione di uno o più Progetti operativi attraverso lo **strumento del Voucher**.

I Progetti operativi, presentati a sportello, devono declinare l'analisi specifica del fabbisogno formativo, le unità formative, il modello organizzativo, gli strumenti, la metodologia, i contenuti tecnico specialistici e/o professionalizzanti, la durata e la tempistica, l'ammontare dei costi, ivi compresi quelli relativi alle attività di verifica e monitoraggio, sia in itinere, sia finale ed ex post attraverso apposita valutazione di impatto, nonché alla formalizzazione/certificazione delle competenze.

I Progetti operativi vengono verificati nella loro coerenza e conformità al PQ ed **approvati entro 8 giorni dalla loro candidatura**



Il ruolo dei Progetti Quadro nei modelli di collaborazione Fondartigianato – Regioni

(2)

Programmazioni 2016 e 2017: l'evoluzione ed il consolidamento

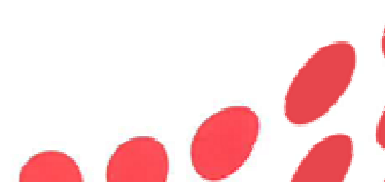
- ❖ Introduzione di una **Linea di finanziamento ad hoc**, con risorse a riparto regionale
- ❖ In ragione delle caratteristiche del Progetto Quadro presentato dalle Parti Sociali, il **Fondo si riserva di incentivare nelle misura massima del 40%** il contributo assegnabile ad ogni singola Regione: a tal fine, verranno presi in considerazione, in particolare, le forme e le iniziative di integrazione Fondo - Regioni

Ambito di intervento:

favorire processi ed analisi condivise, finalizzate alla definizione e promozione di politiche del lavoro e della formazione rivolte ai territori Regionali di singola pertinenza

Obiettivi:

- accompagnare i processi di cambiamento, di crescita e di innovazione dei contesti socio, economici e produttivi locali; sostenere forme ed iniziative di politiche integrate del lavoro e della formazione, prevedendo la partecipazione ed il contributo congiunto del Fondo e della Regione di riferimento
- mettere a disposizione di imprese e lavoratori modalità formative ed organizzative flessibili
- favorire risposte rapide ai fabbisogni formativi rilevati



Il ruolo dei Progetti Quadro nei modelli di collaborazione Fondartigianato – Regioni

(3)

Percorso

Le Parti Sociali costituenti il Fondo, definiscono a livello regionale il **Progetto Quadro** e lo inviano entro i termini previsti al Fondo per le verifiche di coerenza e conformità e per la pubblicazione sul sito web.

Per la realizzazione del PQ, Enti/Agenzie accreditati per la formazione continua nella Regione interessata, potranno candidare in ATI/ATS, un **Progetto di Sviluppo**, cioè un'ipotesi progettuale che sviluppi e realizzi le finalità e le priorità indicate nel PQ.

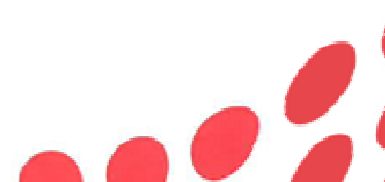
Laddove positivamente valutato e finanziato, il Progetto di Sviluppo si sostanzia nella progressiva presentazione e celere approvazione (entro 8 giorni dalla candidatura) dei Progetti operativi.

Le esperienze più significative di PQ- PdS integrati realizzati a valere sulla Linea 2 dell'Invito 1° 2016:

- Marche
- Umbria
- Provincia di Trento

L'esperienza più avanzata di PQ- PdS integrati presentati a valere sulla Linea 2 dell'Invito 3° 2017:

- Provincia di Trento



L'esperienza e le prospettive di un modello sperimentale di collaborazione fra Fondartigianato e Agenzia del Lavoro (1)

Alla base del modello di collaborazione a Trento:

ACCORDO TRA AGENZIA DEL LAVORO E FONDARTIGIANATO

Protocollo di intesa sottoscritto il 10 ottobre 2016

Convenzione sottoscritta il 9 ottobre 2018

ai sensi dell'Intervento 29B del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro

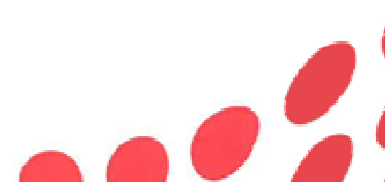
(facoltà dell'Agenzia di sostenere interventi di formazione, anche in collaborazione con fondi interprofessionali)

Presupposti:

- esperienza di Fondartigianato nelle azioni formative integrate e modello organizzativo e regolamentare con requisiti di affidabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse
- rispetto delle autonomie, delle competenze e degli obiettivi propri dei diversi soggetti coinvolti, compatibilmente con il sistema di regole proprie di ciascuna fonte di finanziamento

Impegni:

- valorizzazione di interventi unitari, che individuano tra le diverse fonti di finanziamento le necessarie complementarità, per consentire l'accesso alle opportunità formative della più ampia platea di lavoratori e dei titolari di imprese
- condivisione delle finalità e delle priorità cui sono rivolti degli interventi
- sperimentazione della possibilità di sostenere congiuntamente, sulla base di un apposito accordo operativo interventi formativi per lavoratori dipendenti e imprenditori
- stanziamento delle risorse aggiuntive da parte del Fondo e di un plafond di risorse da parte della Agenzia del Lavoro da erogare alle imprese aderenti Fondartigianato



L'esperienza e le prospettive di un modello sperimentale di collaborazione fra Fondartigianato e Agenzia del Lavoro (2)

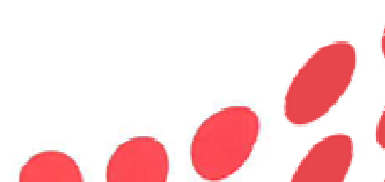
Alla base del modello di collaborazione a Trento:

PRESENTAZIONE AL FONDO DEI PROGETTI QUADRO A CURA DELLE PP.SS. PROVINCIALI sia a valere sull'Invito 1° - 2016 (*Azioni integrate per lo sviluppo delle PMI trentine*) che sull'Invito 3° - 2017 (*Politiche attive integrate per la competitività delle PMI trentine*)

CANDATURA ALLE SCADENZE PREVISTE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO DA PARTE DI ATI sia a valere sull'Invito 1° - 2016 che sull'Invito 3° - 2017 e successiva valutazione e ammissione a finanziamento, ivi compresa la concessione del contributo aggiuntivo

STIPULA ACCORDI OPERATIVI TRA AGENZIA E FONDARTIGIANATO per dare corso alla candidatura dei Progetti operativi che saranno finanziati dal Fondo attraverso lo strumento del voucher nel rispetto delle disposizioni e condizioni stabilite dal Fondo stesso nel Regolamento generale e negli Inviti di riferimento.

Una volta in possesso dei certificati sostitutivi dei voucher emessi dal Fondo, l'impresa può presentare richiesta all'Agenzia del lavoro, corredata da copia del progetto approvato, dal patto formativo dei soggetti per i quali si chiede il finanziamento per un contributo a sostegno della formazione eventualmente prevista per i destinatari non coperti dai voucher del Fondo; il contributo è, per ciascun soggetto, pari al valore del voucher assegnato dal Fondo stesso a quell'impresa beneficiaria per ogni lavoratore dipendente.



L'esperienza e le prospettive di un modello sperimentale di collaborazione fra Fondartigianato e Agenzia del Lavoro

(3)

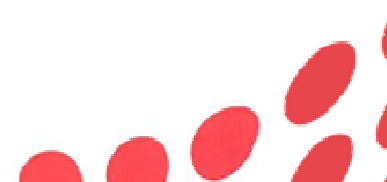
QUALCHE NUMERO

INVITO 1°-2016 LINEA 2

PROGETTO DI SVILUPPO approvato per **euro 379.496,16** di cui
euro 221.372,76 contributo del FONDO
euro 158.123,40 contributo dell'AGENZIA del LAVORO

Realizzati 48 Progetti operativi (tutti conclusi) con un importo erogato dal Fondo
pari ad **euro 214.229,00**.

- dei 48 progetti, **24 sono integrati**
- complessivamente i lavoratori coinvolti con il contributo del Fondo sono 217 e di questi 94 hanno partecipato a Progetti integrati
- le aziende coinvolte sono 80 e 50 di queste hanno preso parte a Progetti integrati
- i lavoratori coinvolti a valere sui fondi dell'Agenzia del Lavoro sono 125 per contributo totale di euro 137.740,00



L'esperienza e le prospettive di un modello sperimentale di collaborazione fra Fondartigianato e Agenzia del Lavoro

(4)

QUALCHE NUMERO

INVITO 3°-2017 LINEA 2

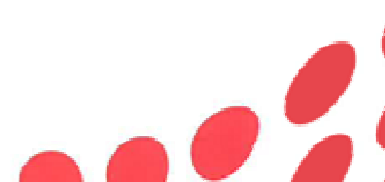
PROGETTO DI SVILUPPO approvato per **euro 1.052.045,72** di cui

euro 683.283,10 contributo del FONDO

euro 368.762,62 contributo dell'AGENZIA del LAVORO

Approvati ed in corso di realizzazione 73 Progetti operativi per un importo a carico del Fondo pari ad **euro 404.003,00**

- dei 73 Progetti, **40 sono integrati**
- richiesti all'Agenzia del Lavoro contributi per complessivi **euro 152.970**
- complessivamente i lavoratori coinvolti con il contributo del Fondo sono **341**, mentre quelli la cui formazione è sostenuta con il contributo dell'Agenzia sono **146**
- le aziende coinvolte sono **241** e **177** di queste partecipano a Progetti integrati





L'esperienza e le prospettive di un modello sperimentale di collaborazione fra Fondartigianato e Agenzia del Lavoro

Grazie per l'attenzione

G. De Lucia

